



2° CONGRESSO del 09/02/2024

UN NOI GRANDE

TESTO DEL DOCUMENTO CONGRESSUALE Diocesi di MANTOVA

Lo stile msacchino

MSAC, Movimento Studenti di Azione Cattolica è un'associazione studentesca riconosciuta dal ministero dell'istruzione, che nasce dagli studenti di Azione Cattolica per tutti gli studenti delle scuole superiori senza alcun tipo di discriminazione. Essa è gestita, promossa e partecipata dagli studenti stessi, in prima persona, con lo scopo di esaltare le caratteristiche e le idee di ognuno. L'identità degli msacchini è riassunta nell'insegnamento di don Milani: "I Care", tradotto dall'inglese come "mi interessa", "mi riguarda", "mi sta a cuore". L'"I Care" è per noi un atto di cura universale, un interessamento profondo e coinvolto al mondo che ci circonda, che rifiuta non solo il male, ma anche l'indifferenza al male. La nostra missione come MSAC è quella di aiutarci a prendere coscienza delle piccole azioni che ognuno di noi, nel suo piccolo singolarmente e nel grande come parte di una comunità, può fare per essere uno strumento di consapevolezza nei nostri ambienti quotidiani, e in particolare nella scuola. Lo stile msacchino è quindi proprio quello di prendersi cura dei nostri compagni di classe e di tutti gli studenti in generale, delle nostre scuole e del benessere scolastico. Abitiamo in prima persona nelle scuole che per noi sono un terreno di frontiera nel quale vogliamo accogliere le novità, vivere il cambiamento e portare un rinnovamento. Partecipiamo a queste sfide senza temere il confronto e senza la presunzione di fornire tutte le risposte, ma invitando al dialogo su temi scolastici, sociali e civili. Per noi la scuola deve essere quindi un luogo di formazione di una coscienza sensibile ai valori etici e civili. Ci impegniamo a promuovere dall'interno attività d'istituto che coinvolgano altri studenti; il nostro obiettivo è che non si studi solo per il voto, ma perché siamo studenti interessati, che hanno voglia di approfondire e di avere chiavi di lettura per interpretare il nostro mondo. Lo studio dunque non deve essere vissuto come un obbligo, ma come una vocazione.

Oltre ad essere studenti, noi msacchini, siamo anche cittadini consapevoli. Le attività del circolo ci servono proprio per crescere come cittadini, studenti e cristiani, ma soprattutto come persone che non si sentono individui, ma parte di una collettività che va oltre il singolo. La cittadinanza alla quale ci si allena a scuola, serve per vivere la rappresentanza, per appassionarsi al bene comune, e per sentirsi cittadini italiani, europei e del mondo.

La nostra storia

Come circolo che affronta il primo biennio dopo la fondazione, negli ultimi due anni la nostra principale preoccupazione è stata quella di creare delle fondamenta solide introducendo il MSAC a nuove persone, coinvolgendole e rafforzando il nostro legame con loro.

Siamo al nostro secondo Congresso di MSAC Mantova; per noi è un importante risultato, ottenuto grazie alla passione di tanti msacchini dell'equipe e del circolo, ma anche grazie al supporto di tante persone esterne che hanno creduto in questo progetto.

Questo biennio è stato una bella sfida, sia nel recuperare il terreno perso in seguito alla pandemia, dovuto alla perdita del contatto personale tra gli studenti che è motore di ogni circolo, sia nel recuperare l'interesse dei ragazzi verso la scuola. Pertanto, in questo biennio ci siamo ancora concentrati sull'arrivare veramente ai ragazzi e nelle scuole, sia tramite gli incontri che tramite la presentazione del movimento in tante realtà diverse.

Come prima cosa, abbiamo partecipato a ben quattro eventi nazionali che ci hanno permesso di formare la nostra equipe ed emozionare i nostri msacchini.

Primo tra tutti, la SFS, che è stato un evento molto vivo e partecipato, dove ci siamo sentiti davvero parte di un movimento nazionale, e abbiamo potuto confrontarci con ospiti di eccellenza nelle tematiche della transizione ecologica, della dignità sociale e della cultura digitale, con l'ambizioso obiettivo di connettere tutte queste conoscenze.

Abbiamo cominciato e proseguito il progetto delle Settimane Comunitarie di Msac, dove abbiamo potuto unire scuola e vita comunitaria; è stata per noi una grande emozione tenere un evento tutto di Msac per la prima volta, e, vista la partecipazione, siamo sicuri che sarà qualcosa su cui scommettere ancora.

Abbiamo tenuto numerosi incontri, su temi scolastici e di attualità, come con la nostra ormai consueta passeggiata nel verde a tema ambientale, con il nome di "Rimasti a Secco".

Abbiamo continuato il progetto di Orientamento "Nord-Sud-Ovest-Est", in collaborazione con l'ACR, e abbiamo provato ad entrare nelle scuole, con una serie di interventi all'interno della scuola paritaria "Redentore";

A proposito di ciò, sono stati fatti numerosi passi avanti, anche grazie al contatto con vari rappresentanti d'istituto delle scuole mantovane, ma riconosciamo di essere ancora troppo distanti dalla realtà scolastica mantovana e rinnoviamo la necessità di essere presenti e attivi all'interno degli istituti del nostro territorio.

Il nostro obiettivo è stato comunque sempre quello di essere inclusivi, perché crediamo che le nostre diversità ci permettano di instaurare un confronto vero ed autentico e di ampliare i punti di vista sulle diverse questioni affrontate. Tutto ciò è stato possibile principalmente appoggiandoci ai gruppi Giovanissimi diocesani.

Riteniamo che sia molto importante seguire le guide nazionali, ma lo è ancora di più rispondere alle esigenze reali degli studenti mantovani e rispondervi al meglio.

Dopo questo percorso possiamo dire con certezza che siamo tutti spinti dalla voglia di migliorare le nostre scuole; l'amore per i nostri istituti è stato evidente in ogni incontro fatto, e anche mentre parlavamo dei loro punti deboli, il tono è sempre stato

di analisi e preoccupazione e non di rabbia e disillusione. In sintesi, siamo tutti mossi dalla ricerca di nuovi strumenti per interpretare la realtà che ci circonda e per avere nuove chiavi di lettura per leggere il nostro mondo. Siamo orgogliosi di dire che la frase "I Care" ci guida nelle nostre azioni e abitiamo le scuole come msacchini e msacchine.

MSAC nel territorio diocesano

Come Movimento Studenti chiaramente la nostra priorità va alle scuole del nostro territorio e ai bisogni degli studenti. Come abbiamo riscontrato anche nel triennio precedente, abbiamo la fortuna di non soffrire di particolari problemi legati al divario tecnologico o al diritto allo studio; allo stesso modo sono stati consolidati sistemi di supporto psicologico nelle scuole e iniziative per la sostenibilità, spesso portate avanti dagli stessi studenti. Abbiamo inoltre riscontrato un forte intervento edilizio per diversi istituti nell'ultimo triennio all'interno del territorio provinciale, questo ha portato da una parte strutture più moderne, agibili e funzionali, ma dall'altra parte a difficoltà per studenti e personale scolastico nei periodi di lavori, rendendo inaccessibili aree degli istituti o direttamente interi plessi.

Tra i problemi maggiori degli studenti mantovani abbiamo infatti riscontrato quello delle sedi, sia per l'inagibilità di alcune aree fondamentali per gli studenti stessi, sia per la scomodità di spostamenti tra diversi edifici; a tal proposito entra in gioco un'altra problematica legata proprio ai trasporti: molti studenti si sono infatti lamentati dell'inefficienza delle linee di trasporti nel tragitto casa-scuola e viceversa, tanto da portare i rappresentanti degli studenti mantovani a scrivere delle petizioni, cercando anche il supporto di diverse associazioni studentesche, tra cui lo stesso MSAC.

Un aspetto importante dell'ambiente studentesco mantovano è però il dialogo: gli studenti sono naturalmente portati a dialogare in primis tra loro e poi costruttivamente con i professori, attraverso i propri rappresentanti; questi ultimi fanno anche un ottimo lavoro nel comunicare tra loro per ottimizzare la collaborazione tra diverse scuole del territorio. Il MSAC in questi ultimi anni ha cercato di inserirsi in questo dialogo, interfacciandosi direttamente con alcuni degli istituti, primo fra tutti, l'istituto Redentore. Infine, abbiamo sperimentato con gli studenti l'utilità delle ore di educazione civica, per alcuni grande momento di crescita nella cittadinanza attiva o come ora di interesse verso l'attualità, atteggiamenti che abbiamo cercato di portare all'interno dei nostri incontri grazie all'interessamento degli stessi studenti.

I nostri progetti futuri

A partire dal Congresso fondativo abbiamo continuato a concentrarci sul capire i funzionamenti del MSAC tra di noi e a come farlo funzionare nella ristretta ma familiare cerchia che è l'Azione Cattolica diocesana. Se l'accuratezza e profondità degli incontri è stata il nostro punto forte, nel prossimo triennio programiamo definitivamente l'uscita dal guscio: un contatto più determinato con il territorio,

tramite incontri nelle scuole che ricalchino le attività del circolo, un uso intelligente dei social e, in generale, una maggiore determinazione nell'avanzare la nostra iniziativa, promuovendo nuovi metodi di pubblicità, come nuove magliette e volantini, per farci capire e conoscere. Cercheremo di trasformare il MSAC in un punto fermo del panorama scolastico mantovano, con una propria ritualità e riconoscibilità, e mossi da uno spirito di collaborazione con altre realtà scolastiche e non scolastiche del territorio. Vogliamo essere sempre ispirati dallo stile interessato e costruttivo dell'Azione Cattolica, ma anche capaci di differenziarci per proposte e metodi dal Settore Giovani e Giovanissimi. Punteremo inoltre ad incentivare una presenza maggiore negli organi collegiali, che è sia un modo per il MSAC per avere un punto di vista sulle realtà scolastiche, sia un servizio che facciamo alle scuole, fornendo ai futuri rappresentanti gli strumenti per svolgere al meglio il loro incarico. Possiamo e dobbiamo continuare nel percorso tracciato dall'esperienza del Nord-Sud-Ovest-Est, che fornisce un servizio utile al territorio e ci rende attivi e riconoscibili nelle parrocchie, con cui cercheremo di instaurare un dialogo di fiducia. Uno degli obiettivi più importanti è infine di creare un gruppo stabile e coeso, che sappia essere ambizioso nei propri progetti, ma anche accogliente verso tutti. In questo senso, ci impegniamo a creare un'organizzazione interna fissa e stabile, con maggiore chiarezza per quanto riguarda la finalità e funzionamento degli incontri. Ci occuperemo inoltre di allargare i nostri orizzonti promuovendo il confronto con altri circoli delle diocesi limitrofe, proponendo incontri combinati a partire dalla partecipazione agli eventi regionali e nazionali.

Équipe-non-élite

I segretari sono i rappresentanti del circolo nelle relazioni con le scuole, con la presidenza, il consiglio diocesano e le realtà ecclesiali, e hanno un ruolo di responsabilità, in quanto coordinano il lavoro dell'équipe e la promozione del MSAC. I membri dell'équipe aiutano i segretari nel gestire e progettare le attività del circolo e la sua promozione. Insieme ai segretari si fanno portatori dello stile msacchino e di tutti i valori alla base del movimento e dell'Azione Cattolica.

All'équipe del circolo sono fornite occasioni di formazione sia a livello diocesano tramite ritiri organizzati con la collaborazione dell'assistente del circolo, sia a livello regionale e nazionale, grazie al Modulo Segretari, ai Mo.Ca e alle Scuole di Bene Comune.

Riteniamo però che non solo l'équipe e i segretari siano i responsabili della vita del movimento, ma che sia fondamentale avere la partecipazione diretta degli altri membri del circolo, in quanto sono loro i veri protagonisti e coloro che conoscono le loro esigenze e le tematiche che sentono più vicine, in modo da programmare un percorso di incontri e attività che sia affine agli interessi di tutti. I membri stessi sono quindi tenuti ad essere promotori e a sponsorizzare il movimento nelle loro classi e nelle loro scuole, aiutando l'équipe nel dialogo con i rappresentanti scolastici.